

Inferno e paradiso nella Transat 6.50

Lo skipper luganese Andrea Rossi racconta da Salvador de Bahia la sua impresa oceanica

Ha raggiunto il paradiso – la meta, Salvador de Bahia, all'alba del 27 ottobre – ma ha visto anche l'inferno – 40 ore nei temporali di Pot au noir, la zona più temuta dell'Atlantico dopo aver rimediato ad un guasto che lo ha costretto a rimanere sospeso sull'albero della barca sbattuta dalle onde e a prendere coscienza che «la vita è appesa a un filo».

Lo skipper luganese Andrea Rossi, 28 anni, ora parla con voce calma nel raccontarci – al telefono dalla località brasiliana – la sua impresa: la regata in solitaria Transat 6.50 a bordo della sua Jrata di sei metri e mezzo di lunghezza, che lo ha visto superare l'Atlantico – primo ticinese della storia di questa ambita gara transoceanica a tagliare il traguardo, classificandosi al 39esimo posto su un totale di 84 imbarcazioni.

«Le difficoltà più grandi? Intanto il pilota automatico che dopo avermi messo a dura prova nella prima tappa è si migliorato senza però mai raggiungere il top. Ma la parte più difficile è stata a poca distanza dal Pot au noir (la zona di convergenza equatoriale, ndr.) quando ho subito la rottura di una sartia volante che serve per sostenere l'albero. Con



Ventiquattro giorni di mare e poi il traguardo per il velista che in Brasile ha sventolato la bandiera del Circolo velico di Lugano

l'imbrago da montagna sono salito in cima all'albero e sono riuscito a ripararla. Ma è stato un inferno. Le onde mi sbattevano da tutte le parti. Una barca d'appoggio della regata s'è avvicinata e mi hanno chiesto se fosse tutto ok. Ho spiegato loro del guasto e quindi sono ripartito. Ero sfinito

e con grandi lividi, e per quattro ore sono rimasto sul pozzetto sdraiato immobile a bere acqua e a riprendere forza».

Prosegue lo skipper del Circolo velico lago di Lugano: «Arrivato al Pot au noir, la zona più temuta, ho dovuto combattere tempestosi, raffiche fortissime degli

alisei. Ho vissuto 40 ore consecutive di pioggia, senza poter dormire. So di concorrenti che vi sono rimasti diversi giorni. Per uscire devi fare rotta a sud. E uscire è stato come aprire una porta, ho visto un angolo azzurro e finalmente ho abbandonato la massa di nuvole ed è tornata la calma».

Le prime luci e l'arrivo

Ventiquattro giorni ininterrotti di mare è durata la seconda e conclusiva tappa del velista luganese. Solo aperto mare? «Sì, solo mare e nessuna terra. Per tutto il tempo sono rimasto in contatto via radio con i miei amici di regata. Una regata in cui esistono pure momenti noiosi, dove vai di bolina a soli cinque nodi e ricevi tanti colpi dalle onde. Ma quando sono arrivato a 50 miglia dall'arrivo e ho visto – era l'alba – i primi bagliori, l'avvicinamento a Bahia è stato bellissimo. Sul molo c'erano tutti ad attendermi, nonostante l'ora mi hanno aspettato i miei migliori amici per la festa e, come è usanza, sul molo mi erano addosso e mi hanno gettato in acqua. Io ero talmente felice che quattro ore dopo l'arrivo avevo già voglia di rimettermi in barca e ripartire».

Ma qual è stato l'insegnamento più grande di questa esperienza? «Che il mare bisogna comunque sempre temerlo. Basta poco. Una cosa che ho imparato è legarmi: durante tutta la regata sono sempre stato legato e ho sempre dormito con l'imbrago addosso. Ci sono stati momenti in cui mi sono dato del pazzo per

questa impresa. Mi sono trovato a urlare contro il cielo e il mare. Ma poi sai che nessuno ti tira fuori e per forza devi imparare ad arrangiarti. Non devi essere un dio della vela, ma devi essere un mediocre, un discreto in tutto e devi mettere inventiva in tante cose. Io mi prefiggevo solo di arrivare al traguardo ed è stato il giorno più emozionante della mia vita. Ma la mia preparazione è durata cinque anni. Il difficile è stato conquistare la linea di partenza della Transat, con tutte quelle miglia che ti richiedono e i problemi da risolvere con la barca».

E come si fa a gestire cibo e acqua? «Per me è stata determinante la preparazione con la dietologa. Per quanto riguarda l'acqua ho utilizzato cento litri. Alla partenza della seconda tappa l'organizzazione consegna ad ogni concorrente 140 litri, ma tutti per alleggerirsi ne buttano via diversi litri. Io ne ho gettati 40, altri addirittura 100». Altri sogni nel cassetto? «Ho un paio di progetti. L'anno prossimo lo dedico tutto al lavoro ma poi mi piacerebbe ripartire con qualcosa». E quel qualcosa per Andrea Rossi significa ancora barca, vela e mare. Tanto mare. **G.G.**

Ancora infrazioni nelle zone 30

Controlli radar della polizia, fioccano multe

Sedici infrazioni nelle zone in cui il limite di velocità è di trenta chilometri orari. È l'esito di tre controlli radar effettuati la scorsa settimana dalla polizia comunale di Lugano. La velocità massima registrata durante i controlli è stata quasi doppia a quella consentita: 53 chilometri all'ora percorsi da un conducente in via Ferri. Sempre nell'ambito della circolazione stradale, la polizia ha fermato pure un cittadino svizzero colto alla guida con la licenza di allievo conducente scaduta e un cittadino bosniaco per guida in presunto stato inattitudinale. La scorsa settimana gli agenti hanno inoltre fermato due cittadini svizzeri per droga, un cittadino straniero per vie di fatto e un italiano ricercato per traffico di stupefacenti.

La funivia del Tamaro ha chiuso la stagione 2009

Domenica ultima corsa della funicolare S. Salvatore

Gli impianti di risalita del **Tamaro** hanno avuto la loro ultima giornata della stagione 2009 domenica 1° novembre e lunedì, quasi ne fosse consapevole, ecco che in vetta è caduta la prima neve. La riapertura della funivia è prevista per sabato 27 marzo 2010. L'ultimo giorno della stagione per la funicolare del **S. Salvatore** sarà invece **domenica prossima, 8 novembre**, e per l'occasione si potrà salire in vetta per

solli 8 franchi. I festeggiamenti per la chiusura stagionale comprendono il concerto del gruppo ticinese Corno delle Alpi, che si esibirà a fine mattinata e all'inizio del pomeriggio. Seguiranno animazioni con la bandella i Bagioö, caldaroste fumanti e la possibilità di visitare il Museo S. Salvatore (aperto per l'occasione fino alle 16). Vi sono esposti rari oggetti d'arte sacra legate alla storia dell'Arciconfraternita, rocce,

minerali e fossili. Il piccolo museo dispone pure di una sala dedicata alla speleologia e – novità – la alla storia del centro di ricerca sui fulmini. Sempre in vetta ma a cielo aperto c'è inoltre l'esposizione *Emozioni tra natura e tecnica*, riproduzioni di manifesti turistici dedicati agli impianti di risalita in Svizzera dal 1890 al 1960. La stagione 2010 riprenderà sabato 13 marzo che segnerà il 120esimo.

Immagine in punta di penna

Osserva l'immagine, chiudi gli occhi e libera la fantasia!



I 10 migliori lavori saranno premiati con 200.- franchi ognuno

Immagine in punta di penna

È un concorso di poesia aperto a tutti gli allievi delle scuole medie della Svizzera. Le poesie dovranno avere come tema le emozioni e i pensieri scaturiti dall'osservazione della fotografia della presente locandina.

I testi saranno valutati da una speciale giuria, che terrà conto della pertinenza al tema, dell'originalità e della correttezza linguistica. I giudizi di tale giuria saranno inappellabili.

La premiazione avverrà nel mese di maggio del 2010 e i dieci vincitori saranno avvisati dall'Ufficio marketing de laRegioneTicino.

Ti senti ispirato? Avresti sempre voluto scrivere una poesia?

Invia il tuo testo entro e non oltre il 31 di marzo a Claudio Rossi, 6515 Gudo.

Non firmare la tua poesia, ma allega allo scritto un altro foglio con espresso il titolo, il tuo nome, cognome, indirizzo, scuola e numero di telefono.

In collaborazione con: **RAIFFEISEN**

il Quotidiano in classe 12ª edizione
laRegioneTicino

\$
COMPRO ORO
E GIOIELLI
A PREZZI MASSIMI
\$OLDI
\$UBITO
Locarno
dietro Casinò
Cadenazzo
stabile al Ponte
\$

LUGANO
MASSAGGI
RILASSANTI
HOT STONES.
DAL LUNEDÌ
AL SABATO
12.00/20.00
079 482 83 24

ACQUISTO
AUTO
d'occasione
anche con tanti
km. Pagamento
a contanti.
Tel 079 207 15 08
E024-645753

Abbonati oggi e vinci **laRegioneTicino**

uaaduu
Montepremi Fr. 32'000.-

Fr. 100.-
100x buoni spesa
Sfoggia questo giornale, trova il tagliando, partecipa e vinci.

SHANTI
Centro di Estetica e Benessere
Vieni e prova le nostre delizie:
Massaggio al mosto d'uva e miele di lavanda
e per i più golosi
Massaggio al Gianduya e cioccolato bianco
da lunedì a sabato orario continuato
LUGANO - TEL. 091 922 61 91

50% SCONTO
CON
NEODIPLOMATE!
Estetica, Massaggi, Dimagrimento
con macchinari dell'ultima
generazione, Laser,
Ricostruzione Unghie, ecc.
Florida Beauty Center - Vezia
091 966 65 55 (tutti i giorni 9-21)
www.floridabeautycenter.ch
(prezzi) 012-718277

COPERTONI NEVE
E CERCHIONI
Grandi offerte su copertoni
di marca.
Mont. e bilanciatura geometrica.
Garage Aliprandi,
Quartino-Zona Luserte
Tel. 091 858 12 91

JECKERSON
MONN
Basel Bellinzona Chiasso Locarno Lugano

Printed in
Switzerland

viscom Comunicazione
che
rimane
membro